

Masnaga dice addio alla Popolare di Bergamo

Pubblicato: Domenica 31 Marzo 2013



L'assemblea che rinnoverà i vertici della **Banca Popolare di Bergamo** si terrà il 20 aprile, ma i primi effetti del rinnovo, ormai alle porte, si sono già fatti sentire: dal 30 marzo **Giuseppe Masnaga (foto), in carica da 5 anni**, non è più direttore generale della banca. Il rapporto è stato risolto consensualmente e al suo posto è stato nominato il condirettore **Oswaldo Ranica**, 61 anni di cui 39 trascorsi in Bpb, già segretario del cda e del comitato esecutivo.

Il **motivo** dell'addio di Masnaga sarebbe da ricondurre a un appoggio dell'ex direttore alla **lista «Ubi, Banca Popolare!»** guidata dal professor **Andrea Resti**, una delle tre liste che si presentano per il rinnovo del consiglio di sorveglianza, in contrapposizione con la lista istituzionale espressione dell'attuale gruppo dirigente, che invece candida l'ingegnere **Andrea Moltrasio**.

Il non allineamento di Masnaga avrebbe dunque decretato la fine del suo incarico. Il presidente della Bpb, **Emilio Zanetti**, il giorno prima dell'addio del direttore generale aveva diramato un filmato destinato ai dipendenti della banca in cui denunciava, tra l'altro senza mai pronunciare il nome di Masnaga, «un tentativo di **destabilizzare** il vertice del gruppo» con l'obiettivo di «acquisire posizioni di maggior potere o incarichi più rilevanti».

Il conto alla rovescia per l'assemblea della Bpb, nonostante gli scossoni di questi giorni, non si ferma e continua anche l'attività delle liste in corsa. **Giovedì 4 aprile**, Moltrasio sarà a Varese per presentare alla stampa la sua lista, mentre nei giorni scorsi si è costituita l'**Associazione prealpina azionisti Ubi Banca** a sostegno della lista «Ubi banca, ci siamo» di **Giorgio Jannone**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it